



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900608147
Data Deposito	02/07/1997
Data Pubblicazione	02/01/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	44	C		

Titolo

CIONDOLO

Descrizione del brevetto per modello di utilità avente per titolo:

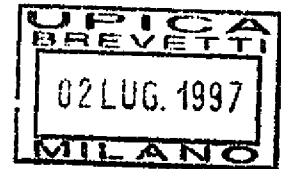
"CIONDOLO"

a nome GIOVANNI ONORATO S.r.l., con sede in Milano

MI 97 U 0486

Inventore: MONTEBELLO Giancarlo

DESCRIZIONE



Questo modello di utilità concerne un ciondolo.

Come è noto i ciondoli vengono portati al collo mediante una catenina o vengono uniti con un anello ad un braccialetto. Essi sono di diversi tipi, possono essere ad esempio una semplice medaglietta dotata di un foro per essere infilata in una catenina, oppure una moneta, una pietra preziosa o una perla. In questi ultimi casi, questi oggetti debbono essere stabilmente montati ad un adatto supporto o base per poter essere poi collegati alla catenina.

Pertanto la necessità di utilizzare un supporto limita notevolmente la gamma di oggetti che un utilizzatore può portare al collo.

Inoltre nel caso venga impiegata una moneta come ciondolo, si ha che la moneta è danneggiata dalla saldatura al supporto e pertanto il suo valore numismatico viene ridotto in modo sostanziale.

Lo scopo del presente modello di utilità è quello di realizzare un ciondolo che permetta di ovviare ai precedenti inconvenienti.

Questo scopo viene raggiunto da un ciondolo secondo la rivendicazione 1.

I vantaggi del presente modello di utilità sono evidenti dalla seguente descrizione che deve essere letta con l'ausilio degli allegati disegni, in

cui:

la fig. 1 mostra il ciondolo del modello di utilità nella posizione chiusa,

la fig. 2 mostra il ciondolo della fig. 1 nella posizione aperta.

Riferendosi alla fig. 1, con il numero 1 viene indicato il ciondolo oggetto del modello di utilità. Esso è costituito da due ganasce 3 imperniate nel punto 5 e realizzate generalmente con un metallo prezioso. Le ganasce 3 vengono mantenute nella posizione chiusa da una molla, non illustrata. Le ganasce 3 hanno una forma tale da formare, quando si trovano nella posizione chiusa della fig. 1, una cavità interna 7 nella quale viene alloggiato un oggetto 9. L'oggetto 9 può essere ad esempio una pietra preziosa, una medaglietta, una moneta o una perla.

Le ganasce 3 sono dotate di aperture 11 per mostrare l'oggetto 9 contenuto nella cavità 7.

E' inoltre previsto un cuneo 13 che è infilato tra le estremità imperniate delle ganasce 3. Il cuneo 13 ha la funzione di mezzo di sicurezza per impedire l'apertura accidentale delle ganasce 3 (ad esempio in caso di rottura della molla) e la conseguente perdita dell'oggetto tra esse alloggiato. Preferibilmente, il cuneo è dotato di un foro di passaggio per infilare una catenina 15 o un anello per potere portare il ciondolo al collo.

Nella figura 2 il ciondolo viene illustrato nella posizione aperta per estrarre o infilare nella cavità 7 l'oggetto 9. Per effettuare l'apertura occorre sfilare dapprima il cuneo 13, poi con due dita si avvicinano le estremità imperniate delle ganasce 3 causando in questo modo l'allontanamento delle loro estremità opposte e l'uscita dell'oggetto 9

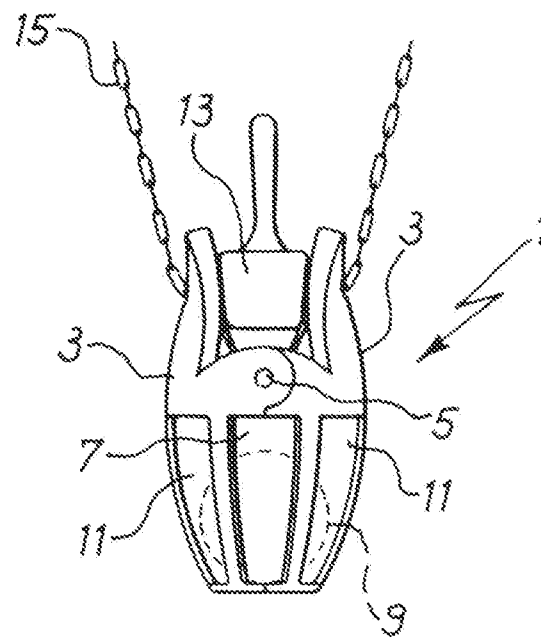
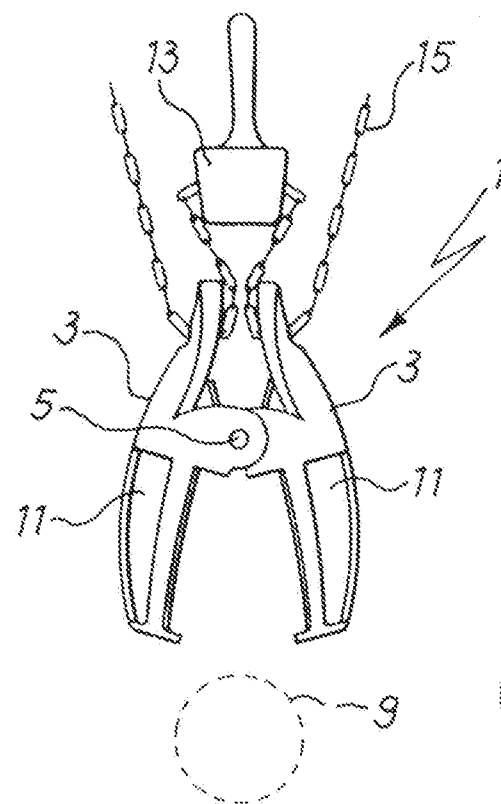
dalla cavità 7.

Si fa presente che questo modello di utilità permette all'utilizzatore di portare al collo un qualsiasi tipo di oggetto. Infatti, grazie a questo ciondolo non occorre più il supporto, al quale era stabilmente unito l'oggetto 9, per il collegamento alla catenina 15 o all'anello, è sufficiente infilare l'oggetto desiderato nella cavità 7.

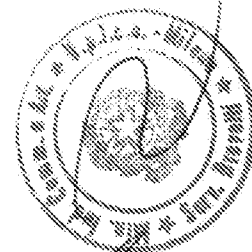
RIVENDICAZIONI

1. Ciondolo (1) caratterizzato dal fatto che comprende
 - una pluralità di ganasce (3) imperniate in una loro estremità in un unico punto (5), le ganasce (3) essendo mobili da una posizione aperta ad una posizione chiusa, le ganasce nella posizione chiusa formano una cavità (7) idonea ad alloggiare un oggetto (9),
 - mezzi elastici per mantenere le ganasce (3) in posizione chiusa.
2. Ciondolo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che almeno una ganascia presenta delle aperture per permettere di vedere l'oggetto (9) alloggiato nella cavità (7).
3. Ciondolo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che comprende mezzi di sicurezza (13) per mantenere le ganasce (3) in posizione chiusa.
4. Ciondolo secondo la rivendicazione 3 caratterizzato dal fatto che i mezzi di sicurezza sono un cuneo (13) inseribile tra le estremità imperniate delle ganasce (3).
5. Ciondolo secondo la rivendicazione 4 caratterizzato dal fatto che il cuneo (13) presenta un passaggio per l'inserimento di una catenina (15).
6. Ciondolo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che l'oggetto (9) è una pietra preziosa, una medaglietta, una moneta o una perla.



Fig. 1Fig. 2

MI 97 U 0486



Ing. G. Marietti (n. iscr. 175)
 Dr. G. Stalio (n. iscr. 513)
 Ing. G. Valentini (n. iscr. 539)